Informazioni per le pazienti e i pazienti

Trattamento con tofacitinib

Che cos'è il tofacitinib e come agisce questo farmaco?

Il tofacitinib rientra tra i cosiddetti DMARD sintetici mirati, farmaci antireumatici modificanti il decorso della malattia, definiti anche farmaci di fondo. I farmaci di fondo sono utilizzati per il trattamento delle malattie infiammatorie causate dallo stesso sistema immunitario dell'organismo (malattie autoimmuni).

Il tofacitinib è un farmaco del gruppo dei cosiddetti inibitori delle Janus chinasi (inibitori delle JAK), che influenzano in modo mirato le risposte immunitarie nelle malattie reumatiche, inibendo così l'infiammazione.

Il tofacitinib è una piccola molecola che inibisce alcuni enzimi denominati Janus chinasi (JAK) importanti per l'attivazione delle cellule immunitarie. L'inibizione delle JAK impedisce alle cellule immunitarie di produrre proteine infiammatorie riducendo così l'attività della malattia reumatica e alleviandone o, talvolta, eliminandone i sintomi. In questo modo viene rallentata anche la progressione della malattia.

Il tofacitinib può essere usato da solo o in combinazione con il metotrexato (MTX). Inoltre, è omologato per il trattamento dell'artrite psoriasica in combinazione con MTX e per il trattamento della spondiloartrite assiale in monoterapia.

Come viene effettuato il trattamento con tofacitinib?

Il tofacitinib viene assunto come compressa da 5 mg, in generale due volte al giorno indipendentemente dai pasti. Solo la sua o il suo reumatologo può variare la dose.

Il tofacitinib deve essere assunto a lungo termine, come terapia di fondo. Questa terapia è efficace solo se si assume il tofacitinib regolarmente. La terapia deve essere continuata anche se ci si sente meglio, altrimenti la malattia può peggiorare di nuovo.

Quando insorge l'effetto?

Un effetto apprezzabile si raggiunge in genere entro poche settimane.

Possono manifestarsi effetti collaterali?

Come per ogni trattamento, anche con il tofacitinib possono manifestarsi effetti collaterali indesiderati.

In alcune/i pazienti possono insorgere infezioni delle vie respiratorie superiori o un aumento della pressione arteriosa. In alcuni casi si verificano malattie diarroiche, infezioni delle vie urinarie e infezioni virali come l'herpes zoster (fuoco di Sant'Antonio), nonché trombosi venose ed embolie. Altri possibili effetti collaterali includono alterazioni dell'emocromo, dei valori epatici e lipidici nel sangue, nausea, febbre e aumento di peso.

In caso di febbre e infezioni è importante che chieda alla sua o al suo medico se può continuare la terapia con tofacitinib. In caso di infezioni gravi accompagnate da febbre deve sospendere temporaneamente la terapia. Lo stesso vale in caso di segni di trombosi (improvviso gonfiore e improvvisa sensazione di tensione a una gamba) o se improvvisamente manifesta un respiro affannoso associato allo stimolo di tossire.

In un ampio studio di fase 4 randomizzato sono stati riscontrati più casi di infezioni gravi, complicanze cardiovascolari gravi e tumori maligni con il tofacitinib rispetto agli inibitori del TNF. Al momento non sono disponibili dati sufficienti per valutare se si tratti di un effetto di classe, comune a tutti gli inibitori delle JAK, o di un effetto specifico del principio attivo tofacitinib.

Al momento le autorità sanitarie (Swissmedic, EMA, FDA) ipotizzano un possibile effetto di classe e, per limitare i rischi, propongono di riservare gli inibitori delle JAK ai pazienti più giovani (di età inferiore ai 65 anni) senza fattori di rischio per malattie cardiovascolari o tumorali (come il fumo). In caso di dubbi, contatti la sua o il suo medico.

Con quale frequenza devono essere effettuati gli esami di controllo?

Nei primi 3 mesi:	Successivamente, se il farmaco è ben tollerato:
ca. ogni 8 settimane	ogni 3 mesi

Che effetto ha il tofacitinib sulla fertilità?
Non è noto alcun effetto del tofacitinib sulla fertilità di donne e uomini.

Si può usare il tofacitinib durante la gravidanza e l'allattamento?
No, il tofacitinib non deve essere assunto durante la gravidanza. Le donne in età fertile devono usare un metodo contraccettivo affidabile durante la terapia e per altre quattro settimane dopo il suo termine. Se si desidera avere figli, il trattamento con tofacitinib deve essere interrotto, possibilmente d'intesa con la o il reumatologo. Per le donne in trattamento con il tofacitinib è controindicato allattare al seno.

A cos'altro si deve prestare attenzione durante il trattamento con tofacitinib?
Durante la terapia non si devono ricevere vaccinazioni con vaccini vivi. Le vaccinazioni con vaccini inattivati (ad es. la vaccinazione antinfluenzale e, per gli inibitori delle JAK come il tofacitinib, soprattutto la vaccinazione contro l'herpes zoster) sono sicure e opportune.

Informi la sua o il suo medico se si deve sottoporre a un intervento chirurgico maggiore. In questo caso, per motivi di sicurezza, si deve osservare una sospensione della terapia di 3-4 giorni prima dell'intervento chirurgico e successivamente fino al completamento della guarigione della ferita.

Come va conservato il tofacitinib?
Il tofacitinib deve essere conservato a temperatura ambiente.

A cosa si deve prestare attenzione quando si combina il tofacitinib con altri farmaci?
Sono state osservate interazioni del tofacitinib con altri farmaci. Nella pratica si consiglia una riduzione della dose soprattutto durante l'assunzione di alcuni farmaci contro le infezioni micotiche (ketoconazolo, fluconazolo). Il tofacitinib può essere assunto in concomitanza con una terapia di fondo con metotrexato (MTX). Tuttavia, non deve essere usato contemporaneamente ad altri farmaci di fondo, compresi i cosiddetti farmaci biologici.

Ha altre domande?
In questo caso si rivolga alla sua o al suo medico curante.

Ulteriori informazioni sulla malattia, sul suo trattamento e su molte offerte di servizi sono disponibili presso la Lega svizzera contro il reumatismo, il punto di contatto per persone affette da reumatismi:
www.reumatismo.ch | 044 487 40 00 | info@rheumaliga.ch